



## Delega per i Processi di internazionalizzazione Ilaria Poggiolini

### *Premessa.*

Il programma rettorale ha presentato l'internazionalizzazione come "contesto nel quale siamo già inseriti" e non come "arena nella quale scendere con qualche cauta sortita", e richiamato alla sfida ineludibile che il nostro Ateneo deve affrontare per poter competere e allo stesso tempo collaborare con un ampio ventaglio di Università dentro e fuori i confini nazionali. Per l'Università di Pavia come per altri atenei con storie, dimensioni e potenzialità analoghe, l'internazionalizzazione non è più un punto d'arrivo ma una prospettiva dinamica che richiede scelte importanti relative alla direzione strategica e a quella geografica dell'impegno verso l'esterno. Il patrimonio di accordi internazionali del nostro Ateneo si arricchisce continuamente grazie all'iniziativa di individui e gruppi, ma questo sforzo deve essere sostenuto da scelte ponderate e sempre sottoposte a aggiornamento riguardo agli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere e la direzione dei nostri rapporti europei, transatlantici o extra-europei. In questa prospettiva l'Università di Pavia intende definire la propria agenda per il prossimo triennio, come progetto trasversale che coinvolga il governo e l'amministrazione di Ateneo e si inserisca attivamente in un quadro di cooperazione universitaria regionale. Il delegato si propone di iniziare, indirizzare, facilitare e coordinare i processi di internazionalizzazione, individuando, lungo le tre linee strategiche sotto presentate, alcuni obiettivi specifici, verificabili nel corso e al termine del primo triennio. A questo fine le pagine web sulla internazionalizzazione saranno progressivamente ridisegnate per offrire uno strumento interattivo di condivisione delle strategie individuate.

### *Internazionalizzazione istituzionale.*

Le iniziative di singoli o gruppi sono state e saranno sempre occasioni indispensabili e preziose per la collaborazione internazionale tra Università. Ma le sfide europee e globali richiedono una vera e propria *internazionalizzazione istituzionale*, ovvero una dimensione strategica e di indirizzo del governo dell'Ateneo che miri a azioni "domestiche", come l'internazionalizzazione dei curricula, l'adesione allo sviluppo del processo di Bologna, le decisioni sull'esportabilità dei crediti formativi, la mobilità studentesca e dello staff; e azioni "esterne", quali le alleanze strategiche internazionali e la cooperazione inter-istituzionale con Università dentro e fuori i confini nazionali, l'istituzione di *joint/double degree* e consorzi internazionali, e i programmi di insegnamento a distanza. Tutto il settore degli scambi Erasmus e successivi rappresenta un patrimonio e un'esperienza europea molto importante che è evoluta accogliendo la sfida globale con programmi che facilitano le partnership extraeuropee e si propongono di fronteggiare la crescita esponenziale della domanda di formazione universitaria da oggi al 2030, ma anche la tendenza di questo flusso a dirigersi verso mete europee soltanto se ritenute competitive rispetto a offerte universitari esterne all'Europa. Grazie al programma *Erasmus Plus* per il periodo 2014-2020, saranno messi a disposizione strumenti e mezzi per il lancio di strategie di internazionalizzazione che

originano in Europa ma si propongono anche di raccogliere la sfida extra-europea. Gli obiettivi prioritari individuati dall'Unione Europea per affrontare questa competizione sono pienamente compatibili con le strategie di internazionalizzazione di UNIPV e includono: 1) l'incremento della mobilità a livello studentesco, della docenza e amministrativo; 2) la semplificazione del trasferimento dei crediti; 3) un'azione di lobby a livello nazionale per la semplificazione dei visti a studenti e ricercatori stranieri; 4) progetti di mobilità a due direzioni per gli scambi con paesi esterni alla UE; 5) l'internazionalizzazione "domestica", in Ateneo con docenza straniera e/o condotta in lingua non italiana, livelli di conoscenze linguistiche crescenti e differenziati, l'affermarsi di strumenti didattici digitali (MOOCs).

#### *Potenziamento offerta formativa in lingua inglese.*

Il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese è prioritaria per l'Ateneo nel prossimo triennio. Questa formula attrae studenti nazionali e internazionali e può innescare meccanismi virtuosi per innalzare i livelli della didattica, creando legami di lungo periodo con istituzioni straniere, occasioni di placement a favore degli studenti e stimoli alla collaborazione scientifica. La prospettiva di flusso crescente di studenti e docenti stranieri verso l'Ateneo richiede una seconda e collegata azione urgente: quella mirata al salto di qualità nell'accoglienza sia pre-arrival, sia in loco degli studenti e docenti *visiting*. E' questo un progetto molto importante, troppo a lungo rinviato che si intende affrontare grazie all'azione congiunta di una *task force* composta da prorettori e delegati. Il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese passerà da 4 azioni principali: 1) il lancio di un progetto di perfezionamento metodologico e linguistico della docenza con certificazione indipendente del quale intendiamo essere promotori in Lombardia; 2) l'incentivo a accordi di collaborazione che garantiscano una presenza crescente di *visiting scholar* impegnati nell'insegnamento; 3) l'incremento dei percorsi didattici di double/joint degree; 4) l'istituzione di una *visiting chair* internazionale di Ateneo, a rotazione per settori disciplinari, di durata annuale o biennale, istituita grazie a opportunità di collaborazione come quelle offerte dai programmi Fulbright o Fulbright-Schuman. Infine, gli insegnamenti brevi come le summer/winter schools, saranno promosse sulla base della loro coerenza con la promozione della dimensione internazionale della formazione.

#### *Networks internazionali strategici.*

Il rilancio della nostra presenza attiva nei networks internazionali di università più significativi è la terza linea di azione strategica per il triennio in quanto indispensabile al raggiungimento di obiettivi altrimenti fuori dalla portata dei singoli Atenei. L'obiettivo è quello della partecipazione al dibattito interuniversitario europeo/internazionale relativo alle esigenze della didattica, della ricerca e della mobilità studentesca e l'adesione alla discussione sulle scelte strategiche e la loro implementazione da parte delle istituzioni europee nel settore dell'istruzione universitaria. Un'accorta politica di *networking* a livello internazionale ha anche un effetto incentivante sul lancio di progetti europei e internazionali di alto profilo e apre canali di circolazione della docenza e studentesca. In questo quadro si intende procedere a livello istituzionale ma anche incentivare docenti e strutture a partecipare attivamente, soprattutto nel quadro europeo, al dibattito nei network e *think tank* dedicati.

<b>Argomento</b>	<b>Collaborazione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tempi</b>
<b>Internazionalizzazione istituzionale</b>	Prorettore alla ricerca, alla didattica, alla terza missione, delegato alla comunicazione, al fundraising istituzionale, ufficio relazioni internazionali	Passaggio dalle strategie di collaborazione frammentate all'internazionalizzazione istituzionale con individuazione, comunicazione e circolazione delle politiche e obiettivi di Ateneo riguardo alle azioni domestiche e esterne. I contenuti della pagina web UNIPV sulla internazionalizzazione rifletteranno questa transizione.	<b>2014</b>
<b>Potenziamento offerta formativa in lingua inglese</b>	Prorettore alla didattica, alla ricerca	1) Incremento dei <i>double/joint degree</i> per i corsi in lingua inglese e del flusso di visiting scholar. 2) Certificazione del perfezionamento metodologico e linguistico della docenza in lingua inglese 3) Incentivo alla dimensione internazionale dei cicli di insegnamenti brevi e delle summer/winter school in lingua inglese	<b>2014-16</b>
<b>Salto di qualità nelle politiche di accoglienza e di recruiting degli studenti stranieri</b>	Prorettore alla didattica, delegato al benessere studentesco, alla comunicazione, al sistema bibliotecario, all'Ente per i diritto allo studio, alle infrastrutture della ricerca, allo sport, ufficio mobilità e relazioni internazionali	1) Accoglienza a) Attivazione di una task force con la collaborazione di prorettori e delegati per l'impostazione di azioni rapide di potenziamento dell'accoglienza agli studenti stranieri b) elaborazione e implementazione di strategie di accoglienza per studenti stranieri sia pre-arrival, sia in loco.  2) Recruiting a) Elaborazione e implementazione di strategie di recruiting per aree geografiche.	<b>Dic 2013</b>  <b>2014-16</b>
<b>Politica dei networks</b>	Rettore, prorettore alla ricerca, alla didattica, alla terza missione, alla finanza, delegato alla comunicazione, per le infrastrutture della ricerca, delegati di Dipartimento/Facoltà e docenti	Rilancio della presenza attiva in network internazionali universitari di rilievo mirata alla partecipazione al dibattito europeo e globale sulla internazionalizzazione e al raggiungimento di obiettivi didattici e di ricerca altrimenti fuori dalla portata dei singoli Atenei	<b>2014-15</b>